CONSORZIO REGIONALE SERVIZI SOCIALI

coopselios
prendersi cura, di persona

Cooperativa capocommessa

Carta dei Servizi

Doc. D 005

Revisione n.8 del 30.01.2024

Scuola Pagani e Villa Carani

Scuola Pagani
Via Puccini n. 3/b, La Spezia
telefono: 0187/701073
email Responsabile di Struttura: resp-cdpagani-carani@coopselios.com

Villa Carani
Via San Francesco n. 19, La Spezia
telefono: 0187/716582
email Responsabile di Struttura: resp-cdpagani-carani@coopselios.com

C.RE.S.S.
Consorzio Regionale Servizi Sociali
Salita Nuova Ns. Signora del Monte, 3 C 16143 Genova(GE)
Tel 010- 83 70 309 Fax 010 83 75 812
E-mail c.re.s.s@libero.it

Perché una Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è indirizzata prioritariamente agli utenti ed alle loro famiglie con l'obiettivo di:

- informare sulle procedure di accesso ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, attraverso l'individuazione degli obiettivi del Servizio e degli standard di qualità garantiti;
- specificare le modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, al fine di garantire le prestazioni dovute in un'ottica di continuo miglioramento del servizio erogato;
- individuare le procedure per inoltrare un reclamo in caso di eventuali disservizi.

Il nostro impegno è orientato affinché la Carta dei Servizi diventi uno strumento di partecipazione e coinvolgimento attraverso l'attivazione di un dialogo costante con le Persone con Disabilità e le loro famiglie, indispensabile per fornire una sempre maggiore qualità dei servizi erogati.

Il sito web della Cooperativa con informazioni aggiuntive è
www.coopselios.com

In questo documento troverete:

1. Chi siamo……3

2. Principi guida per i servizi dedicati alle persone con disabilità……3

3. Caratteristiche dei Servizi di Scuola Pagani e Villa Carani……4

4. Localizzazione e caratteristiche strutturali ……5

5. Modalità di accesso al servizio……7

6. Dimissioni……7

7. Le relazioni con i familiari ……7

8. La struttura organizzativa: l'organigramma……8

9. Prestazioni ed attività offerte ……8

10. Servizi aggiuntivi……12

11. Standard di prodotto e di qualità del servizio ……12

12. Privacy ……15

13. Impegni e programmi di miglioramento ……15

Allegato n°1 – Modulo per reclamo ……16

Allegato n°2- Modalità messe in atto per la prevenzione dell'infezione da COVID-19…… 17

1. Chi siamo

Coopselios è una cooperativa sociale no profit di tipo A nata nel 1985. In oltre 30 anni di attività la cooperativa si è evoluta, diventando uno dei player nazionali più importanti nei servizi di cura alla persona. Oggi Coopselios conta oltre 3.300 occupati, è presente in 7 regioni italiane e ha avviato importanti progetti di internazionalizzazione e innovazione in Italia e all'estero. Quotidianamente offre i propri servizi a oltre 6.500 persone, ponendosi come partner strategico per istituzioni pubbliche e privati nel progettare e realizzare soluzioni avanzate per i bisogni socioassistenziali, educativi e sanitari in continua evoluzione. Da oltre 30 anni orienta le sue azioni secondo quattro valori fondamentali: affidabilità, competenza, impegno sociale e sensibilità. Un interesse che non riguarda quindi solo la crescita economica, ma che si traduce nel sistematico miglioramento delle condizioni di occupazione di soci e lavoratori, nelle politiche di sviluppo della cooperativa, nell'erogazione di servizi e competenze sempre più in linea con le reali esigenze degli utenti e delle loro famiglie.

2. Principi guida per i servizi dedicati alle persone con disabilità

- Prendersi cura del benessere globale della persona con disabilità (PcD) e della sua famiglia offrendo opportunità di scelta e di vita nel rispetto del genere e dell'età della persona adulta con disabilità;
- la valorizzazione dell'identità e la personalizzazione del Progetto Educativo ed Assistenziale sulla base delle necessità, dei desideri e delle aspettative di ciascuna persona come sancito dalla Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità;
- l'incremento delle abilità presenti, l'implementazione di quelle da apprendere nel rispetto delle preferenze individuate nella persona rispetto agli otto Domini della Qualità della Vita (Schalock e Verdugo, 2006);
- la cura e l'allestimento degli spazi accoglienti, personalizzati, riconoscibili, sicuri e il più possibile facilitanti nello svolgimento autonomo delle attività quotidiane tipiche di un ambiente domestico;
- la relazione, l'ascolto e l'osservazione come modalità di lavoro nella quotidianità del prendersi cura;
- la valorizzazione dei programmi di partecipazione e promozione di relazioni sociali con la comunità di riferimento volti il più possibile ad un'ottica inclusiva;
- l'integrazione dei servizi con la rete associativa, culturale e di volontariato del territorio di appartenenza;
- la sensibilizzazione della comunità di riferimento rispetto alla cultura che vede la persona con disabilità portatrice di competenze che possono arricchire il "fare" comune;
- la comprensione della complessità in divenire dei bisogni di sostegno di ogni specifico individuo e della sua famiglia nell'arco di tutta la vita adulta fino all'invecchiamento;
- il sostegno e il riconoscimento della famiglia come risorsa nel processo di cura, il suo coinvolgimento nella stesura del progetto individuale e nella partecipazione alla vita del servizio;
- il benessere, la crescita e la promozione del valore del lavoro di ogni professionalità presente nei servizi;
- la multidisciplinarietà e il lavoro di team.

3. Caratteristiche dei Servizi di Scuola Pagani e Villa Carani

Dall'agosto 2015, Coopselios gestisce i servizi socio-sanitari di riabilitazione Scuola Pagani e Villa Carani su designazione del C.RE.S.S., assegnatario della gara di appalto bandita dall'ASL5.
Le due strutture erogano prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali rivolte ai cittadini di età anagrafica compresa tra i 18 ed i 65 anni, portatori di disabilità lieve, media o grave in ambito fisico, psichico e/o comportamentale, residenti nell'ambito del territorio dell'ASL5.
All'interno della struttura Villa Carani è presente un modulo residenziale costituito da quindici posti letto; all'interno della struttura Scuola Pagani è presente un modulo residenziale costituito da dieci posti letto riservato esclusivamente a utenti di età superiore ai 65 anni (Modulo di R.S.A. Disabili) e un modulo da quindici posti letto (Modulo riabilitativo).
A Scuola Pagani è attivo un modulo semiresidenziale da trenta posti aperto dalle ore 08.00 alle ore 16.00, nei giorni dal lunedì al venerdì, con sospensione del servizio per tutte le festività comandate.

Le strutture di Scuola Pagani e Villa Carani si propongono di:

Promuovere la qualità della vita degli utenti attraverso un approccio di carattere educativo orientato al Modello della Qualità della Vita (Schalock e Verdugo, 2006), al fine di sostenere non solo il benessere emozionale e fisico, ma anche lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali e il benessere materiale e il pieno godimento dei diritti della persona con disabilità. Garantisce attività di cura integrata in base alla valutazione e ai livelli di carico assistenziale delle persone con disabilità tramite interventi socio assistenziali, sanitari (infermieristici e riabilitativi), educativi e alberghieri volti a supportare il mantenimento delle abilità presenti, l'incremento di quelle esistenti, l'implementazione di quelle assenti e il decremento dei comportamenti problematici. Specificità del Servizio Diurno è quella di garantire continuità educativa con i referenti degli altri ambiti educativi in cui la persona è inserita come ad esempio quello familiare, quello scolastico (quando è presente alternanza), quello ricreativo o quello socio-occupazionale per operare congiuntamente al Progetto di Vita della persona in modo coerente ed integrato.

Ricettività, convenzioni e accreditamenti

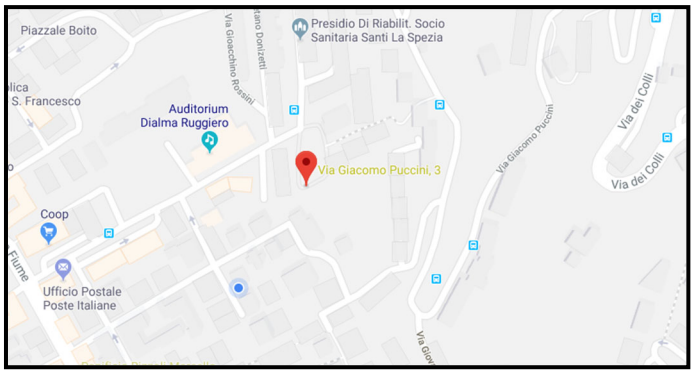
Il presidio Scuola Pagani – Villa Carani ha l'*Autorizzazione per il Funzionamento, rilasciata dal Comune della Spezia in data 06 Maggio 2019 protocollo n. 53521 al C.RE.S.S.*

Il Centro può accogliere fino a 70 utenti con residenza nei Comuni afferenti all'ASL5, in possesso del verbale di Invalidità Civile e certificazione L. 104 con gravità.
Il percorso di accesso e di dimissione è di spettanza dell'ASL5.
La struttura è accreditata con provvedimento della Regione Liguria del 26/11/2015 protocollo n. RU/2015/10412/365.

4. Localizzazione e caratteristiche strutturali

Scuola Pagani

La struttura è collocata in Via Giacomo Puccini n. 3/b., nella zona nord della città della Spezia.



L'edificio è un ex istituto scolastico (da cui deriva il nome) composto da tre piani, recentemente ristrutturato.

Al piano terra sono presenti i seguenti locali:

- ingresso;
- reception;
- sala accoglienza visitatori;
- servizi igienici per utenti e visitatori;
- sala da pranzo;
- cucina;
- dispensa;
- magazzino;
- servizi igienici per addetti alla cucina;
- palestra per lo svolgimento di attività fisica e fisioterapia;
- lavanderia.

Attraverso un ascensore o dalle scale interne si accede al primo piano, interamente riservato alle degenze (Modulo R.S.A. Disabili e Modulo Riabilitativo).

Il Modulo R.S.A. è costituito da cinque camere doppie e può quindi ospitare dieci utenti. In quell'ala del piano sono presenti anche:

- soggiorno;
- ambulatorio;
- sei locali destinati ai servizi igienici;
- stanza riservata al personale.

Nel Modulo Riabilitativo sono presenti:

- sette camere doppie;
- una camera singola;
- soggiorno;
- deposito;
- infermeria e ambulatorio;
- sei locali destinati ai servizi igienici.

Al secondo piano sono situate:

- quattro aule adibite allo svolgimento delle attività didattiche, ricreative e laboratoriali;
- stanza multisensoriale *Snoezelen*;

- uffici amministrativi;
- spogliatoi del personale femminile e servizi igienici;
- spogliatoi del personale maschile e servizi igienici;
- deposito;
- due locali destinati ai servizi igienici per gli utenti;
- un locale destinato ai servizi igienici per gli operatori.

Davanti all'edificio vi è una piccola area verde, mentre sul retro è presente un cortile attrezzato con gazebo utilizzabili per l'organizzazione di eventi e attività all'aria aperta.

Villa Carani

La struttura è collocata all'interno di una zona residenziale nei pressi del Parco della Rimembranza.

L'edificio si sviluppa su tre piani. Al piano terra sono presenti:

- sala da pranzo/soggiorno;
- cucina;
- dispensa;
- servizi igienici per il personale;
- servizi igienici per gli utenti;
- spogliatoio per il personale;
- lavanderia.

Al primo piano sono collocate:

- soggiorno;
- tre camere doppie;
- due locali destinati ai servizi igienici per gli utenti;
- infermeria.

Infine, al secondo piano sono presenti:

- tre camere doppie;
- tre camere singole;
- tre locali destinati ai servizi igienici per gli utenti.

L'organizzazione degli spazi e l'arredamento si propongono la finalità di creare ambienti funzionali e rispondenti ai bisogni degli utenti, trasmettendo al contempo sensazioni di accoglienza, serenità e calore.
Gli utenti possono personalizzare la propria camera con oggetti o suppellettili, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dell'eventuale compagno di stanza o degli altri utenti della Struttura.

5. Modalità di accesso al Servizio

Il servizio è rivolto a Persone con Disabilità adulte, che a causa di disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime, presentano una situazione di non autosufficienza fisica e/o assenza di autonomia relazionale, da particolarmente lieve a grave.
Le Persone con Disabilità, su segnalazione dei Distretti Socio-Sanitari di appartenenza, sono prese in carico dal Servizio Disabili, il quale, a seguito di una valutazione da parte dell'équipe sociosanitaria, propone all'interno dell'UVM (Unità di valutazione multidisciplinare) l'inserimento in struttura. Se l'UVM autorizza l'accesso, segue la presentazione del caso all'équipe della struttura e la predisposizione dell'inserimento, con la definizione delle relative modalità di attuazione.
In seguito, inizia un periodo di osservazione della durata di trenta giorni cui fa seguito la redazione da parte dell'équipe di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) contenente:

- il Progetto Educativo (PEI), al quale appartengono gli obiettivi educativi del percorso socio-riabilitativo, i tempi di verifica e le strategie di lavoro individuate;
- il Progetto Assistenziale (PAI) relativo alle autonomie e alle modalità di intervento legate all'espletamento dei bisogni primari.

La progettazione dei servizi per persone con disabilità in Coopselios si inserisce in una cornice di garanzia dei diritti come definito dalla stessa Convenzione delle Nazioni Unite. In questa prospettiva, si delinea la definizione di linee guida per il rispetto della spiritualità e delle specificità religiose, offrendo possibili azioni da agire per garantirne il rispetto.
Queste linee guida prevedono la definizione di alcuni obiettivi il cui perseguimento consente di agire sul servizio in modo da garantire il pieno rispetto della spiritualità o della specificità religiosa dell'utente. Nello specifico, Scuola Pagani/Villa Carani si impegnano a:

- promuovere un atteggiamento culturale laico di considerazione, rispetto e tolleranza per i principi e i valori di ogni persona umana, come metodo di lavoro;
- garantire il rispetto dei propri orientamenti onde esercitare responsabilmente le proprie scelte, secondo il principio di autodeterminazione, senza che alcuno possa imporre ad altri i propri valori e invece trovi un'importante spazio applicativo proprio nel rapporto tra equipe e utente
- conoscere in fase di valutazione la propensione dell'utente verso la forma di spiritualità importante per sé o l'appartenenza ad un credo religioso;
- promuovere attenzione alla storia dell'utente, alla sua dimensione soggettiva, alle sue esperienze, abitudini, comportamenti, valori e preferenze, secondo un atteggiamento laico dell'equipe multidisciplinare;
- garantire di essere trattati con dignità e rispetto e sentirsi al sicuro nell'esprimere sentimenti religiosi all'interno del servizio svolgendo attività significative per sé;
- raccogliere le eventuali criticità riscontrate nella definizione/attuazione del PRI per poter individuare insieme strategie ed azioni di miglioramento.

6. Dimissioni e Lista di attesa

Il percorso di dimissione dell'utente è di spettanza dell'ASL5, salvo che non voglia essere intrapreso dall'utente stesso, dai suoi famigliari o dal suo rappresentante legale.
È tuttavia possibile che il Direttore Sanitario richieda all'ASL5 la dimissione di un utente qualora venga rilevata l'impossibilità di assicurare un'adeguata evoluzione del suo progetto individuale per sopravvenute modificazione delle sue condizioni sanitarie, psicologiche o sociali.
La gestione della Lista di attesa è di pertinenza dell'ASL5.

7. Le relazioni con i familiari

La famiglia è considerata una risorsa e pertanto dopo l'accesso al Centro si impegna a garantire una relazione costante e la partecipazione nel processo di cura.
In particolare vengono organizzati:

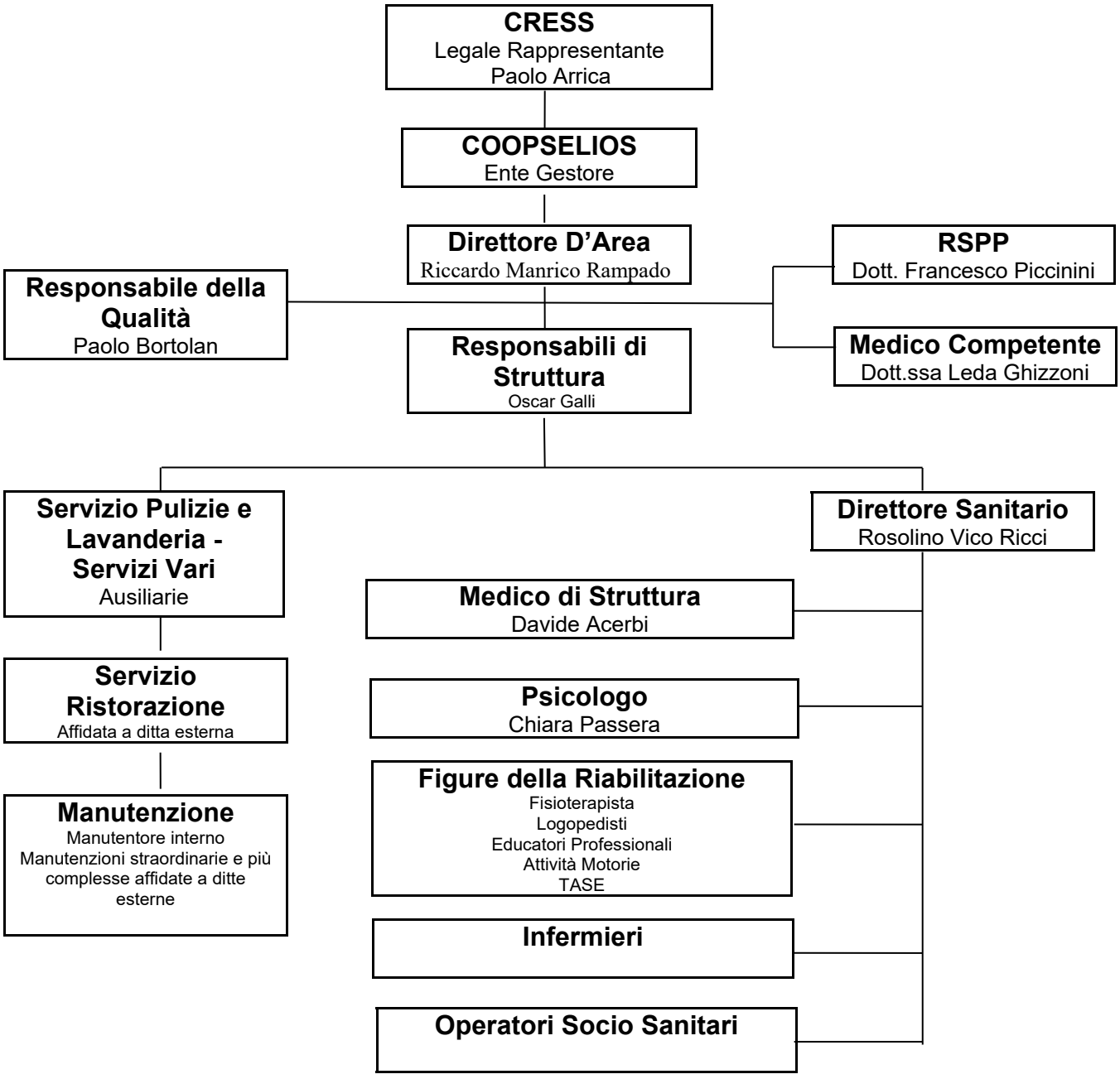
- un **colloquio individuale** da effettuarsi prima dell'inizio della frequenza del Centro per favorire l'inserimento della persona con disabilità e informare sulle modalità di relazione fra la famiglia e il servizio;

- un **colloquio telefonico** dopo l'inserimento per informare la famiglia di come l'utente ha trascorso il primo giorno al Centro;
- **due incontri** durante l'anno con tutti i familiari degli utenti del Centro per restituire loro dati, riflessioni e informazioni sul servizio offerto e sulla qualità percepita (indagine Customer) e per presentare e illustrare progetti e attività realizzati e da realizzare con e per gli utenti in modo da garantire un aggiornamento condiviso della Carta dei Servizi;
- **incontri per la redazione e la verifica del Progetto Individualizzato** per condividere con i familiari, e quando possibile con l'utente, le strategie e le scelte assistenziali ed educative, per sostenerli attraverso l'offerta di un supporto emotivo, per condividere informazioni e conoscenze;
- **incontri individuali o colloqui telefonici** per informare tempestivamente i familiari sugli eventi sanitari rilevanti del processo di cura;

Nella tabella sottostante sono riportate le giornate e gli orari di ricevimento del **Direttore Sanitario** e dei **Responsabili di Struttura**.
È consigliato prenotare telefonicamente l'incontro.

Mansione	Cognome e nome	Contatto telefonico	Orario di ricevimento
Responsabile Sanitario	Ricci Rosolino Vico	Tel. 3357197521	Venerdì dalle 09.00 alle 11.00
Responsabile del Servizio	Galli Oscar	Tel. 3341525709	Martedì dalle 15.00 alle 17.00 Giovedì dalle 10.00 alle 12.00
Responsabile del Servizio	Emanueli Federico	Tel. 3496255230	Lunedì dalle 10.00 alle 12.00 Mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

8. La struttura organizzativa: l'organigramma



9. Prestazioni ed attività offerte

Le prestazioni offerte sono costituite da una serie di interventi individualizzati e di gruppo programmati e realizzati dall'équipe multiprofessionale.
Nella definizione degli interventi personalizzati viene utilizzato come strumento fondamentale il Progetto Riabilitativo Individuale (PRI). Esso è conservato nella Cartella socio-sanitaria che racchiude al suo interno tutta la documentazione dell'utente. Il PRI definisce il programma di intervento individualizzato dell'utente ed è allineato agli otto domini della Qualità della Vita (benessere fisico, benessere materiale, benessere emotivo, sviluppo personale, inclusione sociale, autodeterminazione, relazioni interpersonali, diritti), nel rispetto di ciò di cui la persona è portatrice (storia di vita, livello di funzionamento, desideri, bisogni di sostegno, stato di salute e caratteristiche del contesto di vita).

Servizio medico infermieristico

La struttura di Scuola Pagani si avvale della presenza quotidiana di infermieri professionali che grazie ad una organizzazione in turni riescono a garantire la copertura di tutte le ventiquattro ore giornaliere. A Villa Carani l'infermiere professionale è presente per 2,6 ore al giorno.
Il personale infermieristico provvede al monitoraggio continuo della salute degli utenti. Si occupa di somministrare la terapia prescritta dal Direttore Sanitario, dal Medico di medicina generale o dallo specialista, di applicare la procedura interna relativa alla gestione dei farmaci e degli stupefacenti (es. antiepilettici) e di assicurare ai disabili frequentanti gli interventi sanitari di base.
In caso di stato di malessere dell'utente, sarà premura dello staff medico infermieristico informare la famiglia e, se ritenuto necessario, contattare il servizio di Pronto Intervento (118).

Servizio socio-sanitario ed assistenziale

Il Servizio viene garantito dagli Operatori socio-sanitari che hanno il compito di affiancare gli utenti affinché mantengano il più alto livello di autonomia possibile, supportandoli direttamente quando necessario.
Di conseguenza, è previsto l'aiuto degli operatori per:

- l'alzata dal letto ed il coricarsi;
- l'igiene intima, l'igiene personale ed il bagno;
- l'utilizzo dei servizi igienici;
- le necessità connesse all'incontinenza;
- la vestizione e la svestizione;
- il consumo dei pasti;
- la deambulazione e la mobilizzazione.

Servizio educativo

Le attività proposte agli utenti sono tarate rispetto al livello di autonomia, di problematiche riabilitative e soprattutto rispettando la volontà e i desideri degli utenti che esprimono o meno il desiderio e le modalità di partecipazione.
Le attività proposte per ogni utente, hanno lo scopo di intervenire su uno o più domini della qualità della vita: benessere fisico, emozionale e materiale, relazioni interpersonali, sviluppo personale, inclusione sociale, autodeterminazione, diritti ed empowerment.

Di seguito alcune delle attività organizzate settimanalmente:

- Attività di educazione cognitiva-espressiva, emozionale e culturale finalizzate a mantenere, implementare o incrementare abilità e competenze cognitive, relazionali e di autonomia; a sviluppare quelle espressive attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi, tecniche e materiali fisici e contesti emozionali (laboratorio sensoriale, attività integrate ludico/didattiche e creative, laboratorio di cucina, laboratorio di lavanderia, laboratorio di stimolazione basale, lettura e narrazione); a decrementare l'espressione di comportamenti problematici anche introducendo comportamenti alternativi.
- attività grafiche ed espressive; le strutture di Scuola Pagani e Villa Carani mettono a disposizione aule con attrezzi e materiali che permettono di realizzare svariati prodotti ornamentali di cartone, stoffa, materiale di riciclo, carta di riso, attraverso l'utilizzo di

tecniche diverse, dal decoupage al mosaico. Ogni utente è coinvolto durante l'intero processo di realizzazione e dà il suo importante apporto incollando, ritagliando, dipingendo, colorando, levigando ed assemblando. Il laboratorio, oltre a dare sfogo alla fantasia e all'estro di ogni utente, costituisce uno strumento per potenziare la motricità fine ed aumentare i tempi di attenzione;

- attività motoria. Uno specifico progetto di struttura prevede l'implementazione e la diversificazione dell'attività fisica proposta agli utenti. Oltre al benessere fisico che deriva dall'attività motoria in sé, si ritiene il progetto funzionale allo sviluppo di competenze sociali, migliorativo della qualità di vita della persona con disabilità e rilevante dal punto di vista dell'integrazione e dell'inclusione sociale;
- attività di socializzazione ed inclusione sociale. Si intende mantenere con forza il legame degli utenti con il territorio di appartenenza, di conseguenza per tutto l'anno essi sono coinvolti in uscite che prevedono anche la partecipazione a manifestazioni, feste cittadine e festeggiamenti dei compleanni dei residenti;
- attività educative di cura degli spazi condivisi. Sono attività che si propongono l'obiettivo di motivare ed educare gli utenti ad interessarsi e a dedicarsi agli spazi in cui vivono quotidianamente. Ogni giorno, gli utenti a rotazione hanno l'incarico, con il supporto degli operatori, di apparecchiare la tavola, di sparecchiare e di riassettare il salone, svolgere piccole operazioni di pulizia e di gestione casalinga.

Stanza "multisensoriale" SNOEZELEN

SNOEZELEN è una parola olandese composta da due termini: snuffeln (annusare) e doezelen (sonnecchiare).
L'approccio, nato nei Paesi Bassi negli anni '70, si concretizza attraverso la realizzazione di una stanza, un luogo che rimanda a suggestioni emotive e di rilassamento, comfort e libertà di espressione. L'allestimento di una Stanza Snoezelen prevede uno spazio multisensoriale attraverso proposte di stimoli selezionati che sollecitano i sensi. L'utilizzo della Stanza Snoezelen è particolarmente efficace per intervenire nei disturbi del neurosviluppo, può migliorare condizioni di stress, stati di agitazione o comportamenti disturbanti. In generale, la permanenza nella Stanza Snoezelen incide sul miglioramento dell'umore, dell'autostima, della consapevolezza di sé e dell'ambiente, potenziando la qualità di vita della persona che ne fruisce.
La Stanza Snoezelen presente nel presidio Scuola Pagani è dotata di diverse attrezzature che possono essere utilizzate per le diverse stimolazioni:

- stimolazione visiva – cromoterapia. Diffusore di colore che immerge la stanza in un colore scelto e gradito alla persona,
- stimolazione olfattiva – aromaterapia. Utilizzata per diffondere aromi graditi nella stanza (con effetti lenitivi o stimolanti);
- stimolazione visiva/tattile - fibre ottiche. Un fascio luminoso che varia l'intensità di luce e colore; bubble tube, tubo a bolle che propone scelta cromatica e vibrazione dell'acqua; magic ball, palla colorata e luminosa, che agevola relax e narrazione;
- stimolazione visiva/uditiva – proiettore. Utilizzato per proporre filmati rilassanti o personali;
- stimolazione visiva/tattile/uditivi. Un materasso ad acqua ed una vasca con palline che propongono posizioni di comfort e relax a volte accompagnate dall'ascolto di musica (con diffusore di musica o rumori della natura); agevolano anche la propriocezione del corpo.

Tutti gli utenti possono aumentare o mantenere il proprio benessere attraverso una specifica stimolazione sensoriale, utilizzando la Stanza Snoezelen accompagnati da personale debitamente formato.

Servizio psicologico

La presenza in organico di una psicologa garantisce una consulenza costante alle persone con disabilità che frequentano la struttura, ai loro familiari e all'intera equipe di lavoro.
In particolare la psicologa si occupa di: somministrare scale di valutazione; redigere il PPP (Progetto Psico-educativo Personalizzato); apporta il suo contributo alla stesura del PRI; effettua supervisione al personale; interventi di parent training; conduce incontri di gruppo strutturati con le famiglie.

Servizio riabilitativo

La presenza in organico di un fisioterapista assicura l'esecuzione di interventi di riabilitazione fisica individuale, per cicli programmati e definiti in presenza di un piano riabilitativo formulato da uno specialista ad hoc (fisiatra). In altri casi, l'intervento avviene su indicazioni dell'ortopedico o con piani predisposti dal fisioterapista e dall'educatore motorio supervisionati dal Direttore Sanitario della struttura.

Servizio di logopedia

All'interno dell'équipe multiprofessionale sono presenti due logopedisti i quali svolgono degli incontri individuali con gli utenti finalizzati all'educazione ed alla rieducazione dei disturbi dell'articolazione verbale, della comunicazione, del linguaggio orale e scritto, della voce e della deglutizione; utilizzando anche la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Servizi di cura estetiche e podologo

La struttura fornisce un servizio di parrucchiere/estetista (personale OSS) e un podologo esterno che in caso di necessità e in accordo con i parenti/tutori effettua per i residenti servizi a pagamento in struttura.

Servizio amministrativo

Tutte le pratiche amministrative, comprese la contabilità, il servizio cassa e la custodia di piccole somme per le spese personali sono gestite dagli uffici amministrativi.

Servizio di ristorazione

I pasti vengono forniti da CIR Food, azienda esterna leader nel campo della ristorazione.
Il menù è stagionale (estivo ed invernale), ruota su quattro settimane e si propone di assicurare una dieta corretta e bilanciata.
Agli utenti residenziali viene fornita l'intera giornata alimentare, comprensiva di:

- prima colazione, dalle ore 08.00 alle ore 09.30
- seconda colazione, dalle ore 10.30 alle ore 11.00
- pranzo (primo, secondo, contorno, dessert); dalle ore 12.00 alle ore 13.30
- merenda pomeridiana, dalle ore 16.00 alle ore 16.30
- cena (primo, secondo, contorno, dessert), dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Per il servizio semiresidenziale sono previsti la seconda colazione e il pranzo (con le modalità e caratteristiche sopra indicate).
Particolare attenzione è posta alla diversificazione degli alimenti offerti ed alla garanzia del giusto apporto calorico e nutrizionale.
In caso di prescrizioni mediche o necessità specifiche dell'utente è assicurata la predisposizione di menù personalizzati (indicatore di qualità).

Servizio di lavanderia e guardaroba

Agli utenti residenziali sono garantiti:

- il ritiro, il lavaggio, l'asciugatura, la stiratura degli indumenti intimi e personali, purché lavabili ad acqua;
- la consegna degli indumenti puliti e la sistemazione degli stessi nell'armadio personale;
- il lavaggio della biancheria piana (lenzuola, federe, tovagliato, ecc.) è affidato ad una ditta esterna di lavanolo. Il personale interno provvede al ritiro della biancheria sporca ed alla consegna di quella pulita ai piani e nei vari nuclei.

È garantito almeno un cambio settimanale della biancheria e degli asciugamani.

Servizio di pulizia e sanificazione

La pulizia e la sanificazione quotidiana dei locali delle due Strutture sono svolte da personale ausiliario Coopselios che provvede con interventi quotidiani a garantire la massima pulizia degli ambienti individuali e comuni.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali ed il servizio di derattizzazione e disinfestazione vengono compiuti periodicamente da apposite aziende qualificate nel settore.

10. Servizi aggiuntivi

1. Servizio di manutenzione

Il servizio di manutenzione ordinaria di tutti gli impianti (idrico-sanitario, termico, di sollevamento, telefonico, ecc.) conformemente a quanto richiesto dalle normative vigenti è affidato a ditte esterne specializzate. La presenza di un manutentore interno alle due Strutture garantisce invece l'esecuzione tempestiva degli interventi di piccola manutenzione alle infrastrutture.

2. Servizio di trasporto ed accompagnamento

Le due Strutture hanno a disposizione un pulmino a nove posti ed un automezzo a sette posti che permettono agli utenti di Scuola Pagani e di Villa Carani di effettuare uscite sul territorio ed accompagnamenti in caso di visite mediche o di altro genere.

11. Standard di prodotto/servizio

Requisito 1: Personale
Indicatori: • Il personale è organizzato in turni nel rispetto dei diritti dei lavoratori al riposo settimanale, alle ferie e agli altri permessi previsti dal contratto di lavoro. • Il personale operante presso la struttura è opportunamente selezionato e valutato nel periodo antecedente l'instaurazione del rapporto di lavoro; l'aggiornamento professionale viene garantito da corsi di formazione interni ed esterni i cui temi riflettono l'annuale analisi dei fabbisogni formativi. • Ogni operatore è dotato di un cartellino di riconoscimento con fotografia, nome, cognome e qualifica e una divisa che identifica la sua categoria (Educatori: polo blu e pantalone bianco-OSS: casacca verde e pantalone bianco-Infermieri: casacca azzurra e pantalone bianco-Logopedisti e fisioterapista: casacca/polo bianca e pantalone bianco-Ausiliarie: Casacca gialla e pantalone bianco)

Requisito 2: Limitazione del turn over

Indicatori:

L'elemento limitazione del turn over denota nei confronti degli utenti un elemento di continuità non esclusivamente assistenziale di primaria importaza. Nel caso di assenze prolungate (maternità, malattie superiori alle tre settimane, aspettative, ecc.) la dotazione organica viene integrata con personale supplente adeguatamente addestrato.

Requisito 3: Lavoro di équipe

Indicatori:

La Struttura , nelle sue figure apicali, promuove e realizza incontri di équipe con cadenza settimanale dove si analizzano i progetti dedicati agli utenti e le dinamiche organizzative; con cadenza mensile si realizzano incontri di supervisione finalizzati alla prevenzione del burn out.

Requisito 4: Informazione

Indicatori:

La Struttura garantisce l'adozione e l'utilizzo di un adeguato strumento informativo atto a gestire la digitalizzazione della documentazione presente in struttura e fornito degli adeguati strumenti di "defense"nel rispetto del vigente GDPR UE 2016/67.

Requisito 5: Attenzione ai tempi di vita e alle esigenze dei residenti

Indicatori:

Una importante caratteristica qualitativa di questa Struttura è riservare una particolare attenzione al residente in quanto **persona** garantendogli:

- Possibilità di usufruire di un momento di riposo post pranzo.
- Flessibilità indicizzata nell'alzata e nella messa a letto.
- Programmazione oraria delle attività della giornata in continuità.
- Dieta personalizzata con monitoraggio sanitario.
- Rispetto dei diritti definiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite, con particolare attenzione al rispetto della spiritualità o della specificità religiosa.

Requisito 6: Mantenimento dei legami significativi amicali, parentali e con il territorio, promozione della compartecipazione

Indicatori:

- La necessaria continuità relazionale, importante sia per l'utente che per le sue figure di riferimento, siano esse parentali o amicali, viene garantita da un orario con caratteristiche di apertura e flessibilità che consenta, nell'ambito dell'ospitalità in struttura e delle sue regole, di proseguire una necessaria frequentazione di entrambe le parti interessate.

- L'integrazione con il territorio circostante e le sue rappresentazioni istituzionale consente possibilità di progettazione territoriale e partecipazione ad eventi utile al processo di integrazione proprio della mission nella gestione delle strutture consortili.

- Il livello di soddisfazione dei familiari viene misurato a cadenza annuale mediante la realizzazione di interviste telefoniche da parte di ditte specializzate esterne a Coopselios. Ugualmente, la committenza (ASL5) valuta ogni anno la qualità del servizio offerto dalla struttura. Ogni due anni, tutti gli operatori della struttura rispondono ad un questionario di analisi del clima lavorativo volto ad identificare eventuali problematiche lavorative sulle quali intervenire in un'ottica di miglioramento continuo del servizio.

- L'utente o i suoi familiari hanno diritto di sporgere un reclamo (vedi allegato) ogni qualvolta si rilevi il mancato rispetto dei propri diritti. Il reclamo può essere sporto, mediante la cartolina di segnalazione reperibile all'ingresso della struttura o mediante modulo allegato alla Carta dei Servizi da inviare e-mail a ufficioqualità@coopselios.com.In ogni caso, la risposta al reclamo verrà garantita dal Responsabile di struttura, entro un mese dalla data di ricezione, in un apposito incontro con il familiare che ha sporto il reclamo. I dati relativi ai reclami vengono elaborati statisticamente dal Responsabile Sistema Qualità Aziendale al fine di acquisire informazioni sugli eventi più frequenti di insoddisfazione ed intraprendere le opportune azioni di miglioramento.

- Il Responsabile del Servizio si impegna a fornire i dati relativi al monitoraggio degli **standard di qualità** ed ai reclami durante l'incontro di fine anno con i famigliari e gli amministratori di sostegno. I committenti, qualora ne facciano richiesta, ricevono un'apposita relazione informativa redatta dal Direttore Sanitario e dal Responsabile di struttura.

- Il Direttore Sanitario ed i Responsabili di Struttura ricevono i famigliari in incontri individuali per confrontarsi sul grado di efficienza dei servizi erogati, l'indice di gradimento e soddisfazione dell'utente e per raccogliere segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e reclami

Requisito 7: Controllo dei fornitori

Indicatori:

Il Responsabile del Servizio, a ogni consegna, si impegna a effettuare un controllo qualitativo e quantitativo sui prodotti/servizi forniti. Le eventuali non conformità rilevate saranno utilizzate dall'Ufficio Acquisti per valutare il grado di affidabilità dei fornitori delle strutture. Quando necessario, potranno essere attivate delle azioni correttive, compresa l'eventuale esclusione del fornitore dall'albo aziendale.

Requisito 7: Controllo del servizio erogato

Indicatori:

Il Responsabile del servizio si impegna a garantire la costante valutazione della qualità delle prestazioni erogate e dell'organizzazione del servizio; sarà suo compito, ai fini di un miglioramento continuo, controllare che vengano rispettati i requisiti espressi nei contratti A.Li.Sa. (indicatori) e gli **standard** individuati dalla cooperativa inseriti all'interno del sistema di gestione della qualità aziendale. Il controllo di qualità del servizio viene eseguito attraverso Audit interni e verifiche da parte della Committenza.

12. Privacy

La Struttura risponde ai requisiti stabiliti della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.
La struttura, seguendo i requisiti stabiliti dalla Regione Liguria attraverso A.Li.Sa. eseguirà gli adeguamenti richiesti per il mantenimento di autorizzazione ed accreditamento. A tale scopo si precisa che:

- Ai sensi della delibera della Giunta della Regione Liguria n° 944/2018 del 16/11/2018, è prevista la posa di un **sistema di video sorveglianza in tutti gli spazi comuni e negli spazi della residenzialità** previa l'informazione ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, per il tramite di materiale informativo, agli ospiti, ai familiari, agli eventuali interessati e agli operatori.

Gli spazi sottoposti a video sorveglianza saranno riconoscibili da apposita cartellonistica.

13. Impegni e programmi di miglioramento

Le strutture di Scuola Pagani e Villa Carani si impegnano a:

- garantire un'organizzazione sanitaria e socio-sanitaria che abbia un processo di pianificazione e programmazione delle attività orientate al miglioramento continuo della qualità;
- dare piena attuazione alla centralità dell'utente promuovendo la cooperazione, migliorando la qualità e la sicurezza delle cure, rafforzando l'innovazione, la ricerca e la sorveglianza epidemiologica;
- fornire all'utente e ai famigliari una corretta informazione sulle tipologie di prestazioni e sui servizi sanitari e socio-sanitari erogati;
- assicurare la corretta gestione della documentazione sanitaria affinché sia accurata, leggibile, accessibile e redatta tempestivamente per migliorare l'efficacia e la sicurezza delle cure, aumentare l'integrazione fra i diversi *setting* assistenziali e l'efficienza del processo di cura;
- garantire la sicurezza per gli utenti, per gli operatori e visitatori tramite una gestione della struttura e degli impianti finalizzata a ridurre, controllare, prevenire i rischi e pericoli e mantenere le condizioni di sicurezza;
- garantire la presenza di meccanismi efficaci per la gestione del rischio clinico e la prevenzione degli eventi avversi;
- gestire il rischio clinico e promuovere la cultura della sicurezza;
- rilevare il fabbisogno tecnologico, e prevedere l'introduzione di nuove tecnologie.

ALLEGATO 1 – MODULO PER RECLAMO

coopselios prendersi cura, di persona	SCHEDA RECLAMO	Mod. A 5.1 – Rev. 1 Pag. 1/1

SCHEDA RECLAMO

Io sottoscritto Cognome e Nome _____

Segnalo in data _____ quanto segue per conto di :

me stesso □

altra persona □ specificare _____

Eventuale grado di parentela _____

Struttura/servizio coinvolto _____

DESCRIZIONE DEL FATTO PER CUI SI RECLAMA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Firma.....

Verrà contattato dal responsabile di struttura/servizio per un incontro , pertanto le chiediamo di indicare negli spazi sottostanti il mezzo di comunicazione con cui preferisce essere contattato.

Numero di telefono:_____

Cellulare:_____

E-mail:_____

Fax:_____

ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO di STRUTTURA

REGOLAMENTO DI STRUTTURA
"SCUOLA PAGANI E VILLA CARANI"

REGOLE DI STRUTTURA

1. Visite di famigliari e conoscenti agli utenti

Le Strutture sono aperte alle visite. Tuttavia durante la permanenza nelle residenze, per salvaguardare il diritto alla riservatezza e il riposo degli utenti, nonché il lavoro degli operatori, i visitatori sono tenuti al massimo rispetto delle comuni norme di correttezza e riservatezza.

All'interno della struttura sono presenti delle aree dove è possibile intrattenersi con i propri parenti; i quali, previo preavviso, possono consumare i pasti insieme al proprio famigliare pagando una quota.

A seguito della fine dell'emergenza della pandemia da Sars-Cov2 (Covid-19) non esistono più restrizioni per le visite, i parenti hanno libero accesso a tutta struttura con orari consigliati dalle 09.00 alle 20.00 (le visite al di fuori dei suddetti orari verranno saranno possibili previo accordo con il Responsabile del Servizio).

2. Norme di comportamento

I rapporti tra i familiari e il personale della struttura devono essere improntati al reciproco rispetto e comprensione. I familiari sono tenuti a collaborare per quanto afferisce a:

- al rinnovo degli abiti, delle calzature e degli indumenti qualora si renda necessario;
- evitare l'assistenza diretta sulla persona, se non autorizzati;
- alla collaborazione per l'accompagnamento del congiunto a visite mediche programmate all'esterno della struttura;
- al disbrigo delle pratiche amministrative, pensionistiche e simili relative alla persona con disabilità;
- non avvicinarsi, per motivi igienici, al carrello durante la somministrazione dei pasti;
- limitare la presenza al tavolo della persona durante l'orario dei pasti ad un solo familiare;
- fornire al personale della struttura le informazioni necessarie per un'adeguata e personalizzata assistenza;
- partecipare alle attività organizzate dal Centro;
- non portare all'utente medicinali, bevande alcoliche, o alimenti se non concordato con i responsabili;

La tipologia dei prodotti alimentari che possono essere introdotti in struttura dagli utenti o dai visitatori e destinati alle Persone con Disabilità riguarda unicamente:

- alimenti non deperibili;
- alimenti a lunga conservazione;
- alimenti confezionati con etichettatura.

Possono essere accettati dal personale dei prodotti alimentari sfusi, privi delle informazioni riportate sulla confezione originaria soltanto se il famigliare esonera formalmente la

struttura, mediante la compilazione e firma di apposito documento, dalla responsabilità della somministrazione del prodotto consegnato. Tali tipi di prodotti non possono essere offerti ad altri utenti della Struttura.
Gli alimenti destinati agli utenti vanno consegnati al personale che ne gestirà la corretta conservazione.
È severamente vietato introdurre nelle Strutture dei prodotti alimentari deperibili o a base di uova crude (dolci al cucchiaio come tiramisù o altre creme), prodotti a base di carne e pesce.

3. Visite guidate

Previo appuntamento con i Responsabili del Servizio, è possibile effettuare delle visite guidate di Scuola Pagani e Villa Carani al fine di osservare i locali e comprendere le modalità di gestione.

Regole di vita comunitaria

1. Il fumo

Per disposizione di legge e soprattutto per rispetto della salute propria e delle altre persone è assolutamente vietato fumare nelle stanze, nei corridoi, nei soggiorni e in genere in tutti i locali della struttura. Vi sono tuttavia, all'esterno delle strutture, degli spazi dedicati ai fumatori.

2. Individuazione e cambio del posto letto e del posto a tavola

Al momento dell'inserimento viene individuato dai responsabili del Centro, in base alla disponibilità e alle esigenze della vita comunitaria, tenendo presente le caratteristiche di genere, età e i bisogni psico-fisici della persona con disabilità. In seguito potranno avvenire modifiche nell'assegnazione, previa informazione allo stesso e ai familiari, per motivate ragioni gestionali e/o relative alle esigenze di vita comunitaria e/o di tutela del residente.

3. Personalizzazione delle camere

Viene favorita al massimo la possibilità di recare con sé, nella propria camera, oggetti e piccole suppellettili, nel rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti e nei limiti strutturali dello spazio vitale, previo accordo con il Responsabile del Servizio.

4. Utilizzo di radio e apparecchiature

È consentito l'uso di apparecchiature radiofoniche (a norma CEE) nelle camere purché il volume non arrechi disturbo alla quiete della struttura e sia stato espresso assenso da parte di chi condivide la stanza. Non è consentito l'utilizzo in camera o in altri locali della struttura di fornelli a combustibile e apparecchiature elettriche.

5. Uscite

L'utente può uscire dal Centro, autonomamente o accompagnato, previa sottoscrizione di una dichiarazione di esonero della struttura da ogni responsabilità illustrata al momento della formalizzazione dell'accesso al Servizio.

Norme di salvaguardia

Durante la permanenza in struttura della persona con disabilità, Coopselios non risponde:

- dello smarrimento di capi personali della persona non contrassegnati con il numero/sigla assegnato al momento dell'inserimento e per ogni successivo reintegro da parte della famiglia;
- dei capi delicati che necessitano di lavaggio a secco;
- degli oggetti di valore e denaro conservati personalmente dagli utenti.

La struttura non assume responsabilità alcuna per i valori e gli oggetti (es. protesi dentarie o auricolari) conservati personalmente dalle persone nelle loro stanze. In caso di comprovata necessità le persone con disabilità possono consegnare al responsabile di struttura somme od oggetti di modico valore. Il responsabile di struttura provvederà a redigere apposito verbale con l'indicazione delle somme e/o degli oggetti consegnati, controfirmato dalla persona stessa o da chi ne ha tutela, e a custodirli in cassette di sicurezza o cassaforte.
Coopselios non rimborsa lo smarrimento e la rottura di occhiali, protesi dentarie e acustiche, salvo non sia dimostrata la responsabilità diretta e nominativa del personale di assistenza. In quest'ultima ipotesi la persona, il familiare stretto, il garante o l'amministratore di sostegno potranno richiedere il rimborso del 70% della somma sostenuta per l'acquisto di una nuova protesi. In particolare per quanto riguarda le protesi dentarie, il rimborso sarà effettuato, previa produzione dell'originale della fattura quietanzata nei limiti dei seguenti importi:
- per ogni protesi mobile totale o parziale provvisoria, fino a un massimo di euro 500,00;
- per ogni protesi mobile totale o completa (c.d. "dentiera"), fino a un massimo di euro 1.500,00;
- per ogni protesi mobile scheletrica fino a un massimo di euro 2.000,00
Coopselios non è responsabile in caso di eventi dannosi derivanti dal consumo da parte delle persone con disabilità di alimenti di provenienza esterna.

In caso di ricovero ospedaliero, il personale della struttura ne darà tempestiva comunicazione ai familiari referenti o chi per essi. Tuttavia gli adempimenti assistenziali dal momento del ricovero presso il presidio ospedaliero e fino al rientro in struttura competono ai familiari o chi per essi.

La Spezia, 30-01-2024 Il Responsabile del Servizio

ALLEGATO 3 – MODALITA' MESSE IN ATTO PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA COVID-19

PREVENZIONE DELL'INFEZIONI

La pandemia dovuta all'infezione da COVID-19 che si è diffusa in tutto il mondo da fine 2019/inizio 2020 ha comportato la necessità di predisporre in tempi rapidi nuove modalità lavorative con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus all'interno delle strutture. All'interno della Struttura Pagani-Carani, vengono forniti, a tutti gli operatori i DPI previsti. Nel corso di questi anni la situazione ha subito numerose evoluzioni nelle procedure dovute sia ad una progressiva e maggiore conoscenza del virus, sia alle varie disposizioni normative emanate dal Governo attraverso il Ministero della Sanità o dalla Regione Liguria attraverso A.Li.Sa.
Le strutture "Scuola Pagani e Villa Carani" hanno provveduto a riorganizzare gli spazi interni, dotandosi di una "zona di isolamento".
Sono state redatti poi apposite procedure e regolamenti.
Per maggiore ricchezza espositiva, riportiamo di seguito la "Procedura di gestione delle attività di contenimento della diffusione del COVID".

Scopo della procedura

Mettere in campo tutti i comportamenti atti a limitare il rischio di diffusione del virus COVID-19 all'interno delle strutture "Scuola Pagani e Villa Carani".

Procedura

PERSONALE:

Si mantiene il monitoraggio della TC e dello stato generale tutto il personale ad inizio turno su apposito modulo (vedi All. 1 Monitoraggio clinico operatori): se TC uguale o maggiore di 37,3 °C o presenza di sintomi respiratori evidenti (tosse, difficoltà respiratorie, raffreddore, mal di gola) o sintomi indicativi di infezione da Covid 19 (diarrea, vomito, forte astenia, dolori muscolari diffusi, cefalea, congiuntivite, aritmie, episodi sincopali, ageusia, anosmia) il personale in turno avvisa immediatamente la Coordinatrice e fa rientro al proprio domicilio.

Le attività infermieristiche/assistenziali nei confronti degli ospiti NON classificati come casi sospetti si continuano a svolgere mediante l'uso di DPI quali: mascherina FFP2, guanti con incentivazione delle procedure di lavaggio mani e disinfezione con gel idroalcolico.

Immediatamente all'ingresso è a disposizione un dispenser con soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani e un termometro per il rilievo dei parametri che vengono misurati e registrati sull'apposito modulo da ogni singolo operatore.

A fine turno gli operatori mettono la divisa usata nell'apposito cesto sito nello spazio operatori affinché venga lavata ed igienizzata dalla lavanderia di struttura e sanificano le calzature.

UTENTI:

Anche per gli utenti si mantiene il regolare monitoraggio di TC e saturazione due volte al giorno (da registrare su apposito modulo rilevazione TC e rilevazione SpO2. Vedi All. 2 Modulo rilevazione TC – All. 3 Modulo rilevazione SpO2).

Si mantiene l'incentivo al lavaggio delle mani o disinfezione con gel igienizzante disposto in varie zone comuni della struttura e si incentiva l'uso della mascherina (se tollerata) per gli utenti durante la condivisione degli spazi comuni.

Le visite da parte dei familiari/persone di riferimento si svolgono in una sala dedicata.

Le attività in esterno sono consentite garantendo la presenza di almeno un operatore e prediligendo passeggiate in aree poco affollate.

Si mantengono regolari contatti telefonici (anche in videochiamata) tra gli ospiti ed i familiari.

GESTIONE CASO SOSPETTO:

Si definisce CASO SOSPETTO:

A- Un paziente che presenti TC uguale o maggiore a 37,5 °C
B- Un paziente che presenti evidenti difficoltà respiratorie
C- Un paziente che abbia avuto contatti prolungati con caso confermato come positivo al Covid 19

In ognuno di questi casi l'operatore dovrà informare direttamente il DS, invitare il paziente a rimanere in camera e fargli indossare mascherina chirurgica mentre attua le procedure di seguito elencate:

ISOLAMENTO del PAZIENTE

L'operatore Indossa i DPI previsti per Caso sospetto (vedi all.4 A/B/C Vestizione/Svestizione)
Garantisce che gli altri ospiti rimangano nei piani delle stanze
Accompagna il paziente presso la stanza di isolamento.

EFFETTUAZIONE TAMPONE

Sarà compito del medico di struttura o del IP adeguatamente formato sottoporre il paziente a tampone antigenico rapido e al tampone molecolare secondo la procedura "Effettuazione tamponi".

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI RELATIVI ALLA ZONA DI ISOLAMENTO

La ZONA di VESTIZIONE (ZV) è collocata nello spazio antecedente la zona isolamento; la dotazione prevede: camici monouso/tute, calzari, cuffie, guanti monouso, mascherine chirurgiche, FFP2, gel disinfettante mani.
L'ACCESSO degli operatori alla zona di isolamento/buffer avviene tramite la porta antipanico che la separa dal resto dell'RSA.
La ZONA di ISOLAMENTO (ZI) è stata ricavata un uno spazio del reparto RSA ed è composta da: un salottino, un ambulatorio, un bagno riservato agli operatori una camera con bagno e terrazzo. All'interno della stanza sono presenti presidi medici monouso ad uso esclusivo del paziente (termometro, saturimetro, sfingomanometro).
L'accesso alla zona di isolamento da parte degli altri ospiti è impedito.

L'USCITA dalla zona di isolamento avviene tramite la porta tagliafuoco che dalla zona di isolamento porta al vano scale.
La ZONA di SVESTIZIONE (ZS) è rappresentata dallo spazio presente prima dell'uscita (Area neutra) dov'è presente il bidone per i rifiuti speciali, gel disinfettante, guanti monouso, disinfettante.

ASSISTENZA A PZ CASO SOSPETTO

All'ingresso dell'operatore chiedere al paziente di indossare la mascherina se tollerata.
Ove possibile limitare gli accessi alla ZI/ZB (garantendo l'assistenza e le attività mediche /infermieristiche al pz). Quando possibile limitare gli ingressi alla SI/ZB all'IP in turno.
Il paziente verrà monitorato mediante controllo di TC e SpO2 tre volte al giorno, misurazione di PA due volte al giorno (All. 5 Modulo monitoraggio PA)
Ove possibile raggruppare le attività assistenziali/infermieristiche nel modo seguente: monitorare i parametri durante la somm.ne dei pasti. Analogamente somm.re la terapia durante i pasti. Eseguire l'igiene del paziente nel medesimo accesso effettuato per la colazione.
I presidi medici utilizzati per il paziente sono dedicati e collocati all'interno della ZI/ZB.
I pasti vengono somministrati in confezioni monopasto; piatti, bicchieri e posate sono monouso.

SANIFICAZIONE in ZONA DI ISOLAMENTO

L'ausiliaria va adeguatamente fornita di DPI quali mascherina FFP2, calzari, cuffia, guanti monouso, e tuta impermeabile riutilizzabile. Le modalità di vestizione e vestizione sono le medesime degli operatori (vedi All. 4 A e 4 C).
L'ausiliaria si occupa della sanificazione della ZI e del relativo bagno una volta al giorno. Se possibile durante la pulizia della ZI il paziente rimarrà in bagno, durante la pulizia del bagno il paziente rimarrà in ZI.
La Sanificazione avviene mediante pulizia di tutte le superfici e maniglie con SPRAYCID o soluzione con ipoclorito di cloro. I pavimenti vengono lavati con candeggina diluita in acqua.
La sanificazione nella ZI deve essere fatta per ultima.
Il carrello delle viene sanificato con Spraycid dopo l'uso.

RIFIUTI

I DPI usati nella ZI ed il materiale usato per l'igiene del paziente vengono smaltiti negli appositi bidoni per rifiuti speciali posizionati nelle stesse. Quando pieni vengono chiusi e posizionati dentro apposito deposito, in attesa che la ditta di smaltimento li venga a ritirare.
I piatti, i bicchieri e le posate usate dal paziente vengono smaltiti nei rifiuti speciali.

BIANCHERIA

Biancheria Piana: L'operatore che entra nella camera del paziente sospetto o in stanza buffer deve collocare la biancheria piana sporca all'interno del sacco idrosolubile di colore giallo appositamente fornito dalla ditta di lavanderia e porlo nell'apposito sacco di colore rosso che poi verrà riposto nel carrello della biancheria sporca.
Biancheria Ospite: andrà collocata in un sacco di colore diverso da quello usato per la lavanderia degli altri ospiti in modo da distinguerlo. Tale biancheria verrà lavata in una lavatrice dedicata con ciclo completo da 60 a 90 gradi.
Divise Operatori: Tutti gli operatori devono far lavare le proprie divise dalla lavanderia di struttura.

Decorrenza e durata

Il presente protocollo decorre dal 21/04/2023 e ha durata sino al successivo aggiornamento.